



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 11 n°450

03-02-2013 - Penultima dopo l'Epifania

Giornata per la Vita

Giornata per la "Divina Clemenza"

La Parola di Dio di questa domenica è tutta incentrata sul tema dell'amore ricco della pazienza di Dio.

Il nostro Dio è lento all'ira e ricco di grazia.

La sottolineatura più evidente delle tre letture è mettere in luce come Dio abbia agito nella storia con l'attenzione profonda verso i "malati" cioè verso coloro che necessitano di un amore speciale.



In particolare, Paolo riconosce come la sua vita sia rinata per una azione potente di Dio: da peccatore a missionario, da accanito avversario a collaboratore prezioso nell'annunciare Cristo come salvatore.

Il Vangelo, partendo dalla chiamata di Levi convertito dal dio denaro al Dio-Amore, Gesù mette in luce la sua missione: "Sono venuto per i malati e non per i sani", ecco perché si siede, mangia con i peccatori e porta la parola di clemenza e misericordia.

Penso che il Signore Gesù dica anche a noi di non essere semplicemente amici dei potenti ma di cercare ed operare soprattutto a vantaggio dei poveri e di coloro che sono bisognosi di sentirsi amati e cercati da Dio tramite la nostra azione benevola.

Si celebra anche, in questa domenica, la **Giornata per la Vita**. La famiglia è attanagliata da tante crisi tra cui quella economica. Questa realtà socio-economica incide sulle scelte di tante giovani coppie per cui è sempre più difficile generare nuovi figli e dare sostegno alla nostra speranza. **L'invito dei nostri Vescovi è quello di guardare in alto, sentendo che il nostro Dio non è "un Dio che troneggia a distanza, ma entra nella nostra vita e nella nostra sofferenza".**

Ancor di più bisogna che le famiglie e le parrocchie collaborino tramite gemellaggi e altre forme di sostegno di situazione familiari in difficoltà.

La strada non è quella di mortificare l'amore né quella di soccombere la vita. **Cogliere il valore di famiglie che te-**

questa settimana

SS. Messe festive: 8,30-10,00-11,15-18,00-19,00 in via Gonin

SS. Messe feriali: 8,30 - 18,00

- DOM 03: **Giornata per la Vita - vendita primule x il CAV**
La S. Vincenzo ricorda: la 1ª domenica del mese
ore 15,30 - Riparazione Eucaristica Rosario e Adorazione in chiesa (non c'è la Messa)
- LUN 04 ore 21,00 - incontro Gruppo Missionario
- MAR 05: ore 15,00 - "ciciarem un cicinin"
ore 17,00 - incontro Soci S. Vincenzo
ore 21,00 - Lectio Divina
- MER 06: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica
ore 18,00 - Messa in via Gonin
- GIO 07: ore 16,30 - Azione Cattolica e Mamme Apost.
ore 19,30-22 - Adorazione e preghiera di Taizé nella Cappella di via Gonin
ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito
ore 21,00 - Corso Fidanziati
- SAB 09: ore 10,00-12,00 - incontro famiglie e ragazzi di 1ª e 2ª elementare
ore 17,00 - incontro coppie in cammino
- DOM 10: ore 10,00 - ragazzi Anno dei Discepoli e famiglie
misurazione tuniche prima comunione
Incontro genitori-catechiste

stimoniano, anche oggi, la realtà dell'amore gratuito offrendo se stessi affinché sia vera la parola di San Giovanni: "Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli".

Infine "Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa ma possibile, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince,, anche la crisi" (Discorso dei Vescovi Italiani).

Preghiamo, operiamo, testimoniamo affinché non venga negata la vita e mortificati l'amore e la speranza.

don Giorgio Bordin, Parroco

Proposta - Progetto

Sabato 9 febbraio 2013 dalle ore 10 alle 12

Invitiamo le famiglie e i ragazzi che frequentano la 1ª e 2ª elementare per una esperienza particolare in vista del cammino dell'Iniziazione Cristiana.

Sono le ultime domeniche che ci sono in fondo alla chiesa gli incaricati per rinnovare o fare nuove adesioni a

"CAMMINARE INSIEME"

3 febbraio 2013:

XXXV GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

"GENERARE LA VITA VINCE LA CRISI"



«Al sopravvenire dell'attuale gravissima crisi economica, i clienti della nostra piccola azienda sono drasticamente diminuiti e quelli rimasti dilazionano sempre più i pagamenti. Ci sono giorni e notti nei quali viene da chiedersi come fare a non perdere la speranza».

In molti, nell'ascoltare la drammatica testimonianza presentata da due coniugi al Papa in occasione del VII Incontro Mondiale delle famiglie (Milano, 1-3 giugno 2012), non abbiamo faticato a riconoscerne la situazione di tante persone conosciute e a noi care, provate dall'assenza di prospettive sicure di lavoro e dal persistere di un forte senso di incertezza. «In città la gente gira a testa bassa – confidavano ancora i due –; nessuno ha più fiducia di nessuno, manca la speranza».

Non ne è forse segno la grave difficoltà nel "fare famiglia", a causa di condizioni di precarietà che influenzano la visione della vita e i rapporti interpersonali, suscitano inquietudine e portano a rimandare le scelte definitive e, quindi, la trasmissione della vita all'interno della coppia coniugale e della famiglia?

La crisi del lavoro aggrava così la crisi della natalità e accresce il preoccupante squilibrio demografico che sta toccando il nostro Paese: il progressivo invecchiamento della popolazione priva la società dell'insostituibile patrimonio che i figli rappresentano, crea difficoltà relative al mantenimento di attività lavorative e imprenditoriali importanti per il territorio e paralizza il sorgere di nuove iniziative.

A fronte di questa difficile situazione, avvertiamo che non è né giusto né sufficiente richiedere ulteriori sacrifici alle famiglie che, al contrario, necessitano di politiche di sostegno, anche nella direzione di un deciso alleggerimento fiscale.

Il momento che stiamo vivendo pone domande serie sullo stile di vita e sulla gerarchia di valori che emerge nella cultura diffusa. Abbiamo bisogno di riconfermare il valore fondamentale della vita, di riscoprire e tutelare le primarie relazioni tra le persone, in particolare quelle familiari, che hanno nella dinamica del dono il loro carattere peculiare e insostituibile per la crescita della persona e lo sviluppo della società: «Solo l'incontro con il "tu" e con il "noi" apre l'"io" a se stesso» (BENEDETTO XVI, Discorso alla 61a Assemblea Generale della CEI, 27 maggio 2010).

Quest'esperienza è alla radice della vita e porta a "essere prossimo", a vivere la gratuità, a far festa insieme, educandosi a offrire qualcosa di noi stessi, il nostro tempo, la nostra compagnia e il nostro aiuto.

Non per nulla San Giovanni può affermare che «noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli» (1Gv 3,14).

(...) Dobbiamo promuovere una cultura della vita accogliente e solidale. Al riguardo, ci sono rimaste nel cuore le puntuali indicazioni con cui Benedetto XVI rispondeva alla coppia provata dalla crisi economica: «Le parole sono insufficienti... Che cosa possiamo fare noi? Io penso che forse gemellaggi tra città, tra famiglie, tra parrocchie potrebbero aiutare. Che realmente una famiglia assuma la responsabilità di aiutare un'altra famiglia» (Intervento alla Festa delle testimonianze al Parco di Bresso, 2 giugno 2012).

La logica del dono è la strada sulla quale si innesta il desiderio di generare la vita, l'anelito a fare famiglia in una prospettiva feconda, capace di andare all'origine – in contrasto con tendenze fuorvianti e demagogiche – della verità dell'esistere, dell'amare e del generare. La disponibilità a generare, ancora ben presente nella nostra cultura e nei giovani, è tutt'uno con la possibilità di crescita e di sviluppo: non si esce da questa fase critica generando meno figli o peggio ancora soffocando la vita con l'aborto, bensì

facendo forza sulla verità della persona umana, sulla logica della gratuità e sul dono grande e unico del trasmettere la vita, proprio in un una situazione di crisi.

Donare e generare la vita significa scegliere la via di un futuro sostenibile per un'Italia che si rinnova: è questa una scelta impegnativa ma possibile, che richiede alla politica una gerarchia di interventi e la decisione chiara di investire risorse sulla persona e sulla famiglia, credendo ancora che la vita vince, anche la crisi. *(Dal Messaggio della CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA)*